

ACCORDO

ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990,
n. 241

PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1 DEL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, E DEL COMMISSARIO DI GOVERNO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2, DECRETO-LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133

TRA

- la Regione Emilia-Romagna, in seguito, per brevità, anche denominata "Regione" con Sede in Bologna, Viale Aldo Moro 18, (C.F. 80062590379), in persona del Presidente della Giunta regionale Bonaccini Stefano nato a Modena il 1 gennaio 1967, domiciliato per la carica presso la sede della Regione;
- il Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico ai sensi del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, art. 10, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, in seguito, per brevità, anche denominato "Commissario Straordinario", con Sede in Bologna, Viale Aldo Moro 18, (C.F. 91336280374), in persona del Presidente della Giunta regionale Bonaccini Stefano nato a Modena il 1 gennaio 1967, domiciliato per la carica presso la sede della Regione, a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.L. 91/2014;
- il Commissario di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con Sede in Bologna, Viale Aldo Moro 18, (C.F. 91388150376), in persona del Presidente della Giunta regionale Bonaccini Stefano nato a Modena il 1° gennaio 1967, domiciliato per la carica presso la sede della Regione, a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133;

Premesso che:

- in data 3 novembre 2010 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) e il Presidente della Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito Accordo) per un totale complessivo di € 154.879.629,15, di cui € 90.076.000,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 0046746 del 4 aprile 2011 ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario straordinario OPCM 3925-11" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- successivamente, sono stati sottoscritti cinque atti integrativi, rispettivamente in data 5 maggio 2011, 23 dicembre 2013, 20 ottobre 2016, 20/12/2017 e 11/04/2018, a seguito dei quali le risorse assegnate all'Accordo ammontano a tutt'oggi a € 231.140.850,96, di cui € 167.922.400,00 di risorse statali e € 63.218.450,96 di cofinanziamento regionale;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, all'art. 10, comma 1, dispone che i Presidenti delle Regioni subentrino, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati degli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le regioni, ai sensi dell'art. 2, comma 240, della

legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

- il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, in particolare l'art. 7, prevede tra l'altro norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e il finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2015, registrato dalla Corte dei conti il 12 ottobre 2015 al numero 2515, ha approvato il Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni, distinto in una sezione attuativa comprensiva degli interventi tempestivamente cantierabili finanziati con le risorse sopra richiamate, e in una sezione programmatica, dettagliata alle tabelle C e D allegate al medesimo decreto, comprensiva degli ulteriori interventi individuati e non immediatamente dotati di finanziamento;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 12483 del 16/02/2016 ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5995 intestata a "COMM GOV RISCHIO IDROG E. ROM" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- con decreto n. 1 del 16 maggio 2011 il Commissario ha disposto di avvalersi per l'attuazione dell'Accordo della Regione Emilia-Romagna anche attraverso le strutture e gli Enti a cui la Regione ricorre per la realizzazione degli interventi in materia di difesa del suolo e della costa;
- il suddetto decreto è stato aggiornato con provvedimenti successivi, l'ultimo dei quali è

stato adottato con n. DCS/2019/004 del 16/07/2019;

- il Commissario di Governo, con decreto n. DCI/2016/001 del 12/02/2016 ha individuato le disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi di competenza, aggiornate con il successivo n. DCI/2016/002 del 17/06/2016;

Considerato che:

- alcuni degli interventi già programmati ai sensi delle normative sopra citate sono di interesse diretto sia della Regione, sia del Commissario Straordinario e del Commissario di Governo e prevedono linee di finanziamento distinte riconducibili anche a contabilità speciali;
- si rende necessario conciliare l'unitarietà dei singoli interventi con le regole contabili delle diverse linee di finanziamento e gli adempimenti conseguenti;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare accordi per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune;

CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente accordo è finalizzato a stabilire le regole organizzative e attuative per la realizzazione degli interventi di interesse della Regione Emilia-Romagna, del Commissario Straordinario e del Commissario di Governo, riconducibili alle rispettive linee di finanziamento.

Art. 2 - Progettazione e unitarietà dei lavori

1. Per la realizzazione degli interventi del Commissario straordinario si applicano le procedure generali definite con il decreto dello stesso Commissario n. 4 del 16 luglio 2019, integrate con quanto stabilito nel presente accordo.

2. Per la realizzazione degli interventi del Commissario di Governo si applicano le procedure generali definite con il decreto dello stesso Commissario n. 2 del 17 giugno 2016, integrate con quanto stabilito nel presente accordo.

3. In relazione a ciascun intervento e alle disposizioni di cui ai sopraccitati decreti, l'approvazione del progetto dei lavori, per tutti i livelli di progettazione, è effettuato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica.

4. Nell'ambito del progetto sono chiaramente individuate le parti dei lavori, distinte per fasi temporali o stati di avanzamento dei lavori, che devono essere realizzate a cura e spese di ciascuno dei soggetti pubblici parti del presente accordo, ferma restando l'unitarietà del singolo intervento e l'affidamento mediante un'unica procedura.

5. L'unitarietà di ciascun intervento è altresì garantita dalla nomina di un medesimo RUP e di un medesimo ufficio di Direzione Lavori.

Art. 3 - Affidamento dei lavori

1. Il soggetto attuatore individuato nell'accordo di riferimento o nell'atto di programmazione dell'intervento, che nei casi di specie è l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile quale ente strumentale della Regione, provvede all'adozione della determinazione a contrarre e alla gestione della procedura di affidamento dei lavori, nel rispetto di quanto indicato al comma 2 del presente articolo.

2. Il soggetto economico individuato attraverso la procedura di affidamento stipula, con ciascuno dei soggetti pubblici cui fanno capo le diverse parti del finanziamento, un contratto riferito a ciascuna delle parti dei lavori di cui al precedente art. 2, comma 2, per l'ambito finanziario di riferimento.

Art. 3 - Esecuzione dei lavori e procedure amministrativo-contabili

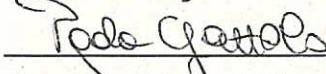
1. Successivamente alla stipula dei contratti ciascun soggetto pubblico committente gestisce gli aspetti connessi all'esecuzione del contratto di riferimento (repertoriazione, registrazione o procedura di anagrafe tributaria, pagamenti, ecc.), secondo quanto stabilito dalla normativa in materia.

2. Ciascun stato di avanzamento dei lavori (SAL), redatto sulla base di quanto stabilito nel contratto e nel capitolato speciale d'appalto, è trasmesso al soggetto competente alla liquidazione sulla base delle indicazioni previste nell'atto di programmazione di riferimento.

3. Ciascun soggetto competente alla liquidazione della spesa provvede alla valutazione amministrativo-contabile della documentazione trasmessa e, in base alla copertura di cassa, fornisce indicazioni al soggetto attuatore in merito all'emissione da parte dell'appaltatore di fattura elettronica intestata al soggetto pubblico contraente, per l'importo corrispondente.

4. Le fatture elettroniche sono intestate al soggetto contraente con l'indicazione dell'UFE corrispondente, come indicato in ciascun contratto, registrate nella rispettiva piattaforma dei crediti commerciali, e liquidate nel rispetto dei tempi della normativa vigente in materia.

Per la Regione Emilia-Romagna



(Paola Gazzolo)

per il Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico



(Stefano Bonaccini)

per il Commissario di Governo



(Stefano Bonaccini)